



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE**

**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Maria Silvia Mura c/o Dott. For. Enrico Onnis  
e.onnis@conafpec.it  
e p.c. 01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato  
Ripartimentale e del CFVA di Cagliari  
e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio  
Sardegna meridionale

**Oggetto:** **Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 - Misura 8. Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Comune di Sinnai. Proponente: Maria Silvia Mura. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G. R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i. (Screening). Parere.**

In riferimento all'istanza di Screening documentazione pervenuta in data 30 gennaio 2024 (prot. D.G.A. n. 3263 del 31.01.2024), relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

Stando a quanto riportato dal Proponente nella documentazione trasmessa, l'intervento è finalizzato alla realizzazione di interventi selvicolturali e di sistemazione idraulica, conformemente a quanto previsto dalla sottomisura 8.3. del PSR, nell'agro del comune di Sinnai in località Cant.ra Campu Omu, all'interno del lotto di terreno censito catastalmente al Foglio 62, mappale 35 (parte), della superficie di circa 15 ettari.

Il progetto prevede la riduzione della biomassa mediante diradamento selettivo, che prevede l'asportazione del max 40% della biomassa legnosa, che riguarderà i soggetti sottomessi, deperienti e seccagginosi di leccio e specie arbustive. Sulla base della stima effettuata sarà prelevata una massa legnosa di legno di leccio e macchia corrispondente a 7592 q.li, su una superficie complessiva netta di 13.00 ettari rispetto ai 15.00 ettari complessivi.

Il progetto prevede, inoltre, la pulizia intorno alle piante di sughera che interesserà n.1826 piante e la potatura di formazione di n.614 piante del sughero e, a completamento dell'intervento, la sistemazione della viabilità esistente.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Le opere previste ricadono all'interno della ZSC "Monte dei Sette Fratelli e Sarrabus" (ITB041106) e della ZPS "Monte dei Sette Fratelli" (ITB043055) e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura.

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che l'intera area di intervento si sovrappone con gli habitat "Foreste di *Quercus suber*" (codice 9330) e "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*" (9340).

I dati relativi alle aree di saggio e le immagini allegate, presentano un ceduo in cui si osserva una netta prevalenza di piante relativamente giovani e di ricacci di piccolo diametro. Tale situazione rappresenta una fase di transizione, definibile come "macchia-foresta", tra le formazioni arbustive e gli habitat 9330 e 9340, che dovrebbero essere invece caratterizzati da una presenza di esemplari arborei molto più prevalente. Anche in habitat forestali più strutturati una rimozione fino al 40% della biomassa potrebbe alterare le funzioni dell'ecosistema, per cui, a maggior ragione, l'intervento potrebbe incidere negativamente nel contesto in cui si prevede di operare, soprattutto se l'azione non è chiaramente orientata a una forma di governo del bosco che favorisce l'incremento degli esemplari arborei, come la conversione in fustaia.

Nel caso in oggetto, al contrario, le azioni previste potrebbero compromettere l'evoluzione della copertura vegetale verso fitocenosi maggiormente rappresentative degli stessi habitat. Inoltre, almeno per le aree di saggio presentate, non sembrerebbe che il 40% della biomassa sia costituito da "soggetti sottomessi, deperienti e seccagginosi di leccio e specie arbustive", in quanto, dall'analisi della documentazione fotografica trasmessa si rileva che il soprassuolo sia costituito prevalentemente da piante giovani e ricacci emessi dalle ceppaie, in buono stato fitosanitario.

Le informazioni fornite, pertanto, non consentono di valutare compiutamente se le azioni proposte, e in particolare un prelievo del 40% della biomassa, possano risultare compatibili con la conservazione degli habitat o con una naturale evoluzione del soprassuolo verso tipologie forestali maggiormente rappresentative degli stessi.

Per quanto sopra rappresentato, non potendo escludere una incidenza significativa su habitat e specie, il progetto deve essere sottoposto al procedimento di valutazione di incidenza appropriata (Livello II della V. Inc.A.).

Lo studio di incidenza, da redigere conformemente alle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4 (GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019), e alle Direttive approvate con D.G.R. N.30/54 del 30.09.2022, ad opera di professionisti



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

con esperienza specifica, documentabile in campo naturalistico ed ambientale, dovrà contenere tra l'altro, i seguenti approfondimenti e analisi:

1. descrizione, corredata di documentazione fotografica, delle aree esterne all'area di saggio, al fine di poter valutare la variabilità del soprassuolo nell'ambito dell'area di intervento e la corretta attribuzione dell'intera area agli habitat 9330 e 9340;
2. indicazioni sugli obiettivi gestionali degli interventi forestali e della loro compatibilità con la conservazione degli habitat 9330 e 9340, in particolar modo chiarendo se gli interventi possono condurre a formazioni con maggiore presenza di esemplari arborei, per esempio attraverso una conversione in fustaia o bosco ad alto fusto;
3. indicazione sulle misure da adottare per la conservazione della biodiversità floristica, anche attraverso l'indicazione di opportune condizioni d'obbligo fra quelle riportate nell'Allegato B alle Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.).

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n.30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati relativi all'oggetto, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

**Il sostituto del Direttore del Servizio**

(art. 30, c.5 L.R. 31/1998)

Felice Mulliri

**Siglato da :**

VALENTINA GRIMALDI